



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 807 approvato nella seduta del Consiglio regionale 18 dicembre 2024, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFR” 2025. Approvazione).

OGGETTO: Area 5 — Inclusione e coesione - Progetto regionale 22 — Rigenerazione e riqualificazione urbana — Videosorveglianza nei Comuni con presenza di aziende orafe.

### Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFR” 2025. Approvazione).

Considerata l'Area 5 — Inclusione e coesione — Progetto regionale 22 “Rigenerazione e riqualificazione urbana”;

Considerato che all'interno del progetto regionale 22, nell'obiettivo 3 “Supportare le amministrazioni locali che intendano avviare processi di rigenerazione urbana e innovazione locale”, viene riportato che sono previsti interventi per la rigenerazione e la riqualificazione delle città, attraverso il sostegno agli enti locali sia su progetti di sicurezza partecipata e prevenzione, sia su progetti finalizzati all'installazione di sistemi di videosorveglianza, proseguendo la diffusione e il potenziamento di questi ultimi in tutti i comuni toscani al fine di garantire e migliorare il controllo e il presidio del territorio;

Visto il decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città), convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, ed in particolare l'articolo 3 di , il quale stabilisce che le regioni possono sostenere, nell'ambito delle proprie competenze e funzioni, iniziative e progetti volti ad attuare interventi di promozione della sicurezza integrata nel territorio di riferimento, ivi inclusa l'adozione di misure di sostegno finanziario a favore dei comuni maggiormente interessati da fenomeni di criminalità diffusa;

Preso atto che:

- il distretto orafa aretino conta oltre 1.186 aziende, occupando quasi 9mila dipendenti, ed è una delle più rilevanti eccellenze produttive toscane, contribuendo in maniera importante al Pil regionale ed all'export della regione (nel solo 2023 sono stati registrati euro 3,4 miliardi di esportazioni orafe);
- il distretto della manifattura orafa aretina, al momento, soffre di una forte crisi, aggravata da una vera e propria epidemia di furti nelle aziende del settore, come testimoniano i numerosi articoli comparsi sulla stampa locale e regionale negli ultimi mesi, e come denunciato dalle associazioni di categoria e sindacali;
- nel 2024 sono stati registrati oltre 24 furti nelle aziende orafe aretine – con il valore della refurtiva che è arrivato anche a euro 2 milioni nel caso di un furto in un'azienda di Castiglion Fibocchi – eseguiti da gruppi di malviventi estremamente professionali e ben organizzati.

Ritenuto che l'installazione di sistemi di videosorveglianza moderni e all'avanguardia consentirebbe, nei comuni che ospitano un'elevata concentrazione di aziende orafe, di esercitare un'importante azione di prevenzione e dissuasione, nonché di fornire alle forze dell'ordine uno strumento fondamentale per rintracciare ed identificare chi commette i furti;

Rilevato, infine, che la Regione Toscana ha già dimostrato sensibilità ed attenzione verso questo tema, emanando avvisi pubblici per la concessione di contributi per progetti degli enti locali per l'installazione sistemi di videosorveglianza (ad esempio il bando “Contributi ai Comuni per progetti in materia di videosorveglianza” di cui al decreto dirigenziale 13981 del 2022);

Tutto ciò visto e considerato,

Impegna  
la Giunta regionale

a valutare il finanziamento per istruire ed emanare un nuovo bando per erogare contributi ai comuni per l'installazione di sistemi pubblici di videosorveglianza, riconoscendo priorità di finanziamento a quelle realtà nelle quali è presente concentrazione di aziende orafe, alla luce dei recenti fatti criminosi che hanno interessato questa tipologia di attività produttive, come strumento di deterrenza e strumento funzionale in caso di indagini e attività investigative al servizio delle forze dell'ordine.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo